Associazione culturale EUROPA

Mercoledì 5 dicembre ore 21,00

Salone Giovanni Visconti Venosta – Piazza Visconti Venosta, 2

Santena, la città di Camillo Cavour

CONOSCIAMO LA LIBIA OGGI

I Libici e la Libia, i Santenesi e l'Italia

La notizia è nota. Forse in un'azienda di Santena, la Prodit, saranno ospitati, per un anno, 1000 giovani Libici; frequenteranno un corso di formazione professionale e poi ritorneranno alle loro famiglie. Della faccenda se ne occupa il Comune che ha già coinvolto tutti coloro che devono assumere decisioni a livello locale, provinciale, regionale e statale.

Ex colonia italiana, nata dopo la guerra tra Turchia e Italia del 1911, la Libia oggi è un paese ricco, appena uscito da una tremenda guerra civile, finita con l'uccisione di Mu'ammar Gheddafi, nell'ottobre 2011.

Gli abitanti sono solo 6 milioni. La disoccupazione giovanile è molto alta, con un buon livello di scolarizzazione. Gli occupati nel settore idrocarburi sono solo il 3% della forza lavoro.

La religione maggioritaria è mussulmana sunnita.Il Presidente è Mohammed el-Megarif, il Primo ministro Ali Zeidan, il Ministro del petrolio è Abdelbari al Arusi che ha sostituito Abdel-Rahman Ben Yezza, già presidente di società miste con Eni. L'economia è fondata sulla rendita petrolifera. La presenza di idrocarburi (petrolio e gas) rende appetibile la presenza di Paesi europei e della Cina, Turchia, Usa e Russia nella ricostruzione. L'Italia, primo partner della Libia, deve far fronte a una concorrenza agguerrita, interessata a collaborare con uno Stato che potrebbe diventare ponte tra l'Europa del Mediterraneo e l'Africa Sub-Sahariana. L'Eni possiede gasdotti e oleodotti e collabora da anni alle politiche di sviluppo. La Libia ha importanti partecipazioni in aziende italiane: la Fiat è stata tra le principali protagoniste nel passato. L'Italia ha già sbloccato fondi libici che saranno destinati alla ricostruzione dell'esercito e alla formazione del corpo di polizia. Buone prospettive potrebbero aprirsi per le piccole e medie aziende italiane, per i settori dell'agricoltura, delle costruzioni e delle infrastrutture.

Capire con quale contesto sociale e con quale dimensione di interessi si ha a che fare può essere utile per comprendere le reazioni, gli approcci e le cautele che dobbiamo avere nell' affrontare come comunità santenese la vicenda di mille uomini che potrebbero essere ospitati per un anno a Santena.

Ne parliamo con il contributo di **Toni FERIGO**

dell'Associazione PARALLELI Istituto Euromediterraneo del Nord Ovest

INGRESSO LIBERO

cicl.prop.Santena nov. 2012